

# il Cappuccino

Periodico liberamente macchiato da IL CAFFÈ, grande rivista nata a Milano nel 1764, morta e sepolta nel 1766 dopo 74 numeri e misteriosamente risorta nel 1993 dai suoi fondi con l'aggiunta di latte. A chi non piacesse questa interpretazione potrebbe sempre pensare all'ultimo frate con la sua veneranda barba vissuto nel nostro Istituto.

Istituto Tecnico Agrario Statale - G. Vivarelli - Fabriano  
Maggio 1997 - anno V - n.2

da L'AZIONE di Sabato 22 marzo 1997

## L'Istituto Agrario e le basi per il domani

Fabriano - L' Istituto Tecnico Agrario "G. Vivarelli", unico nella provincia di Ancona, da oltre 110 anni forma tecnici in questo settore, pronti per intraprendere nuove professioni legate all'ambiente, all'inserimento nei centri del mercato europeo, nella direzione di aziende e cooperative, nelle carriere di concetto degli ispettorati agrari e forestali e amministrazioni statali. Il titolo di perito agrario consente di accedere a tutte le facoltà ma in particolare fornisce le basi per scienze agrarie, veterinarie, naturali e biologiche, farmaceutiche e chimiche. Indirizzo naturalistico e scientifico che il corso di studi (biennio 33 ore settimanali, triennio 35) porta a compimento grazie anche all'impegno e preparazione dei docenti. Basti dire che Sandro Picchiarrelli, da quest'anno preside dell'istituto, vi ha insegnato per 26 anni. 198 gli studenti (162 ragazzi e 36 le ragazze 10 classi) di cui 60 tra convittori e semiconvittori (vitto e studio con rientro a casa la sera). Infatti annesso all'Itas c'è questo importante servizio che consente alloggio in comode camerette, servizio mensa, guardaroba, lavanderia, uso di attrezzature didattiche, sportive e ricreative (campo tennis, calcetto con tribuna e palestra) e assicura la presenza conti-

na di personale qualificato. Nulla è lasciato al caso, men che meno la formazione. L'utilizzo dei laboratori di zootecnica, scienze, informatica, biologia, topografia, disegno, chimica, meccanica e agronomia, linguistica è accompagnato dalla pratica nell'azienda agraria (60 ettari) con stalla e parco macchine. I progetti sperimentali ministeriali Cerere '90 e Unitario, gli esempi delle attività avviate. A maggio in collaborazione con la Provincia, partirà un corso post diploma (400 ore) per tecnico di trasformazione prodotti alimentari nel settore lattiero caseario. Da cinque anni collabora con l'Università degli Adulti; con la Comunità Montana, sta realizzando una tartufaia ed è a disposizione per l'assistenza tecnica gratuita del comprensorio. Ecco perché anche l'anno prossimo sono previsti 47 nuovi iscritti (13 donne) che consentono di formare come nel '96-'97 due prime classi. La provenienza è di quattro province di cui una fuori regione. Un territorio vasto dunque quello dell'Itas: per questo merita l'autonomia scolastica di cui gode da oltre un secolo.

Daniele Gattucci

E' di questi ultimi giorni la notizia della proposta di aggregazione dell' I.T.A.S. ad un istituto di Fabriano. Siamo profondamente rammaricati che il nostro Istituto, che vanta una tradizione ultra centenaria e una caratteristica di unicità nella provincia, perda in questo modo la sua autonomia gestionale, importante per la complessità della struttura che comprende anche il convitto e l'azienda agraria. Ci auguriamo che si possa rivedere tale proposta in un'ottica più favorevole al nostro istituto.

La redazione

## S o m m a r i o

Assemblea d'Istituto: Un diritto mal utilizzato	2
Pena di morte? No, troppo poco!	2
Un piacevole passatempo... ma non per tutti!!!	3
Distributori di sicurezza	4
Parlando Insieme	5
Il "Campiello" dell'I.T.A.S.	5
L'I.T.A.S. "Aspettando Godot", andò a teatro	6
Americani a Fabriano	7
Mai dire gita...	8
Una diversa attività in Convitto	10
ITALIA, la più forte	11
A pranzo con i nostri eroi	12
So the story of OASIS begins	14
Oroscopo del contadino	15
Crucipuzzle	16

DICHIAMO

## ASSEMBLEA D' ISTITUTO : UN DIRITTO MAL UTILIZZATO

Partecipando alle assemblee d' istituto in questo anno scolastico, mi sono resa conto, come molti di voi spero, che l' affluenza di noi studenti è molto scarsa. Io so bene che questo articolo può sembrare inutile, ma ho sentito il dovere di dire la mia sulla questione. Molti studenti vedono l' assemblea d' istituto come un pretesto per restare a casa a dormire o per fare i fatti propri. Sono l' ultima a dire che ogni studente debba intervenire durante l' assemblea, questo no, anche perché ognuno ha i propri motivi per non farlo, come la timidezza o la paura di parlare davanti ad altre persone. Comunque, anche se non si interviene, sarebbe bene almeno mostrare un minimo di attenzione e di riconoscenza per i nostri rappresentanti che si sforzano al massimo per rendere le assemblee interessanti ed istruttive. Noi, invece, ci presentiamo scarsamente motivati e siamo pronti a correre fuori dalla porta prima ancora che l' assemblea

termini.

Sono rimasta molto stupita nel vedere la scarsa affluenza degli studenti anche alla festa di carnevale. Ricordo che negli anni passati vi partecipavano quasi tutti ed anche se all' inizio poteva sembrare noiosa si concludeva sempre in un grande divertimento. Tutto questo, però, era dovuto al grande coinvolgimento degli studenti.

Scrivendo questo articolo mi sento come il bue che dice all' asino "HAI LE CORNA", ma visto che sembra non interessare a nessuno quanto accaduto, tranne che ai rappresentanti, ho deciso di scrivere io qualche cosa che spero faccia cambiare l' atteggiamento di noi studenti nei confronti del diritto più importante che la scuola superiore ci offre, ovvero l' ASSEMBLEA D' ISTITUTO.

LIDIA SONAGLIA 4 A

## Pena di morte? No, troppo poco!

Attualmente si fa un gran parlare di quale sia la pena giudiziaria più efficace contro crimini di particolare efferatezza: gran parte della società, infatti, è sempre più insoddisfatta della "macchina giudiziaria" che non sempre funziona e, anche quando funziona, non tende più ad avere un' azione educativa nei confronti della società e del singolo individuo.

La pena di morte ha rappresentato sempre uno strumento finalizzato a terrorizzare le persone intenzionate a trasgredire le leggi. Nonostante lo Stato abbia giudicato rea qualsiasi persona che tentasse di turbare la stabilità e solidità delle classi al potere, i crimini e i delitti sono sempre proliferati e ciò sta a indicare l' insuccesso dei metodi giudiziari adottati e l' inefficacia della loro azione deterrente. Infatti gli stessi fratelli Alessandro e Pietro Verri nella seconda metà del '700 misero in evidenza la freddezza con cui i condannati in Inghilterra si avviavano alla forca e questo perché gli stessi condannati affrontavano con coraggio la morte mentre, a mio avviso, pro-

tabilmente sarebbero stati più scossi dalla prospettiva di una pena più incisiva e lunga come il lavoro (forzato) che oltre tutto toglie all' istituzione giudiziaria la possibilità di privare il cittadino del diritto inalienabile alla vita proprio di ogni persona. La validità della mia tesi poggia sulle seguenti considerazioni:

- 1) Il reo non rappresenterebbe più una zavorra per la società, ma contribuirebbe al suo sviluppo e benessere con la realizzazione di varie opere pubbliche come strade e ponti oppure di lavori socialmente utili.
- 2) Un sano lavoro, pur non privo di sacrifici, dovrebbe inoltre contribuire in maniera determinante a far apprezzare maggiormente la vita e avrebbe una funzione educativa.
- 3) Seguendo questo orientamento giudiziario si otterrebbe, in fine, secondo la mia opinione, una maggior efficacia della giustizia oramai derisa dalla gran parte della società.

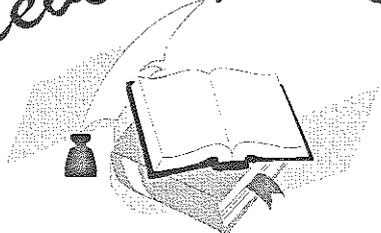
EMANUELE ZANNINI 5 B



In questa incisione ideata da Cesare Beccaria, la Giustizia distoglie il volto dal boia per guardare con simpatia i simboli del lavoro forzato.



*Una piacevole passatempo...  
ma non per tutti!!*



I ragazzi di oggi non sanno più apprezzare il piacere della lettura di un buon libro, perché pensano che leggere sia una cosa noiosa e una perdita di tempo. Tutto questo lo dico per esperienza personale dato che anch'io una volta odiavo i libri, ma in seguito, quando ho iniziato a leggere per piacere personale e non per obbligo, sono riuscito a capire quanto un libro possa essere bello.

Questo non vuol dire che io disdegni la visione di un buon film, ma preferisco leggere perché le emozioni che mi dà un libro scritto bene sono uniche. Se, ad esempio, vedo un film tratto da un libro che ho letto, in genere resto molto deluso perché mi sembra che il film colga solamente la trama del libro e non sempre riesca a costruire bene i personaggi, a rivelare i loro pensieri: è come una pesca senza polpa.

Il bello del libro è che non è immediato come una immagine e non ti bastano un paio di ore per finirlo; un

libro può dare sfogo alla fantasia, farti immaginare personaggi, ambienti: è come costruire un identikit ascoltando un testimone. E' bello creare personaggi senza essere condizionati dall'aspetto dell'attore, oppure fantasticare su ambienti e situazioni nei quali questi si muovono, ma la cosa che preferisco è conoscere la mente dei personaggi, il loro modo di pensare, la loro infanzia e, inoltre, quando si tratta di personaggi psi-

copatici, capire come ragionano e in qualche modo riuscire a comprenderli.

Una cosa molto piacevole è anche parlare con gli amici della lettura appena ultimata e confrontare i modi in cui ci si è inventati il personaggio, esprimere commenti sull'autore e sul suo modo di pensare. Un altro punto a favore della lettura è dato dalla piacevole sensazione che quelle trenta paginette ti lasciano quando spegni la luce e ti prepari ad addormentarti: ripensi alle scene che hai appena vissuto insieme al protagonista; come lui non sai cosa ti prospetta il futuro e se il pazzo che ti insegue riuscirà a prenderti! Praticamente il personaggio del libro sei tu: vivi, corri, respiri come lui.

Tutto questo succede perché il libro è qualcosa di MAGICO!

DAVIDE VENTURELLI 2 B

## I DIECI COMANDAMENTI DELLO STUDENTE

- 1) La scuola è un'ossessione.
- 2) Non avrai altro spazio al di fuori di essa.
- 3) Non nominare il nome del preside invano.
- 4) Onora le vacanze.
- 5) Ricordati di fregare i professori.
- 6) Copia.
- 7) Non suggerire sbagliato.
- 8) Tira i cancellini ai secchioni.
- 9) Non fregare la merenda di altri.
- 10) Sta attento che non freghino la tua.



# Distributori di sicurezza



Oggi come oggi, nella scuola, noi ragazzi non sempre troviamo tutto ciò che poi, un giorno, ci servirà nella vita. Ci insegnano a leggere e a scrivere, oppure nozioni di matematica, scienze, storia, il diritto, chimica, fisica... Tutte materie che ci serviranno sicuramente nella vita lavorativa, ma magari non in quella di tutti i giorni.

Per ora che siamo giovani, infatti, il nostro mondo, per la maggior parte dei casi, è fatto di scuola e di amici. Appunto per questo ci serve qualcosa che ci insegni a vivere là fuori!

Ci serve un qualcosa che ci salvi dalle malattie che fanno fuori migliaia di persone, qualcosa che ci aiuti a crescere bene e senza problemi, qualcosa che qualcuno considera "TABU", oppure che usa tutti i giorni. Qualcosa che non dia problemi particolari insomma, anzi, che ne eviti tanti altri... Fatevi un esame di coscienza quindi... Quel qualcosa non potrebbe essere proprio un distributore di preservativi?

Ne vendono nelle farmacie, nei supermercati, nelle tabaccherie, nei negozi sportivi addirittura! Ma chi è che al di sotto dei diciotto anni, e a volte anche al di sopra, non ha vergogna di entrare in quel negozio?! Gli occhi dei presenti che ti guardano, le fantasie più imbarazzanti che ti sembrano stampate sulla fronte della gente... Ti fanno quasi passare la voglia!

Qualcuno allora ha avuto la magnifica idea di chiedere un distributore di preservativi nelle scuole, proprio come quelli che si trovano nelle strade. Mio Dio quante contestazioni, rimproveri e discussioni ha suscitato nella gente! Nei telegiornali se ne è parlato per giorni e giorni, nelle trasmissioni sono stati chiamati esperti contro e altri a favore... Poi argomento chiuso, ma non si sa cosa sia stato deciso.

C'è chi dice che nella scuola si devono insegnare cose istruttive sul sesso e un distributore di profilattici renderebbe più difficile l'insegnamento dell'educazione sessuale. Altri, invece, sono dalla nostra parte: il distributore sì, va bene, ma anche le ore di educazione sessuale devono rientrare nel programma scolastico.

La Chiesa contesta l'iniziativa. Non gli si può dar torto, infatti è vero che un distributore anche nelle scuole è contro i principi cattolici sulla sessualità. Questi principi, però, sono distanti dalle abitudini e dalla mentalità di noi ragazzi: quanti sono i ragazzi e le

ragazze che aspettano il matrimonio per affrontare la loro prima volta?! Certo, ci sono le eccezioni, ma a quel punto più che di ragazzi seri si parla di veri e propri Santi! E i professori di Religione nelle scuole? Sono del tutto contrari:

non è assolutamente il caso di mettere un distributore di profilattici anche nelle scuole! Comunque la decisione non spetta alla Chiesa, e purtroppo non spetta neanche a noi alunni. Ma chi, meglio di noi, che viviamo sia nella scuola che là fuori, sa quale può essere la cosa migliore per noi?

Non so cosa ne pensiate voi, se siete d'accordo con la Chiesa o con chi, in questo caso, è stato la pietra dello scandalo, ma io mi sono schierata dalla parte di quelli che vorrebbero prevenire il contagio dell'AIDS, anche mettendo nella scuola l'unico contraccettivo in grado di evitarlo. Non penso che sia un problema, quindi, un distributore anche nelle scuole, almeno non lo sarebbe per noi. Il problema si presenta solo a chi non capisce le reali esigenze di noi ragazzi, a chi non riesce a capire cosa gli adolescenti di oggi vogliono e non penso che sia scandaloso il fatto che noi giovani vorremmo anche prevenire le malattie! Se qualcuno decidesse positivamente, consiglieri di installare questi distributori nei bagni, in modo da essere al sicuro da occhi indiscreti... e lontani da pettolezzosi pericolosi!

Alle soglie del duemila, non si dovrebbe più pensare al profilattico come un oggetto dedicato ai pochi che non vogliono proprio aspettare il matrimonio, ma come un qualcosa che potrebbe salvarci da tanti pericoli di contagio!

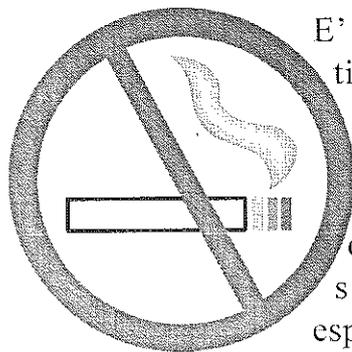
Recentemente ho letto su una rivista cattolica che i giovani dovrebbero provare ad aspettare invece di avere i rapporti prematrimoniali, ma non credo che servirebbe a qualcosa, perchè tutti arriveremmo alla stessa conclusione: a volte aspettare risulta complicato e per alcuni impossibile!

Allora, visto che pochi riescono, non sarebbe affatto male che anche la scuola aiuti il ragazzo a fare l'amore in piena sicurezza e serenità! Non siete forse d'accordo con me?!

GLORIA CAPODIECI 1 A



# PARLANDO INSIEME

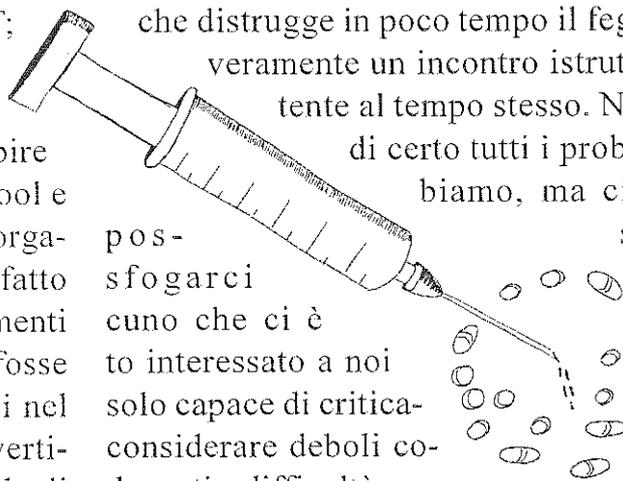


E' stata veramente una mattinata particolare quella di giovedì 20 Febbraio, quando abbiamo avuto un incontro con una dottoressa del SERT; sicuramente è una esperienza da ripetere,

dato che mi è stata di grande aiuto per capire molte cose. Abbiamo parlato di droga e alcool e degli effetti che essi provocano nel nostro organismo. Il bello di questo incontro è stato il fatto che la dottoressa ci ha parlato di questi argomenti senza usare termini scientifici, ma come fosse stata una di noi ed è riuscita a coinvolgerci nel discorso. Ci ha dato dei consigli, degli avvertimenti, ci ha parlato dei vari tipi di droghe, degli effetti e dei danni che provocano al nostro organismo, ma soprattutto abbiamo discusso dei motivi per cui se ne fa uso. Abbiamo parlato anche dell'alcool e dei vari cocktail che si bevono in discoteca per "andare fuori" e della grave ma-

lattia provocata da un loro uso frequente, cioè la cirrosi epatica. Oltre a questo ci ha messo in guardia anche da un'altra grave malattia, di cui però non si parla abbastanza, che è l'epatite, che in certi casi è anche più pericolosa dell'AIDS, dato che distrugge in poco tempo il fegato. E' stato veramente un incontro istruttivo e divertente al tempo stesso. Non ha risolto di certo tutti i problemi che abbiamo, ma ci ha dato la

possibilità di sfogarci con qualcuno che ci è interessato a noi solo capace di criticare e di considerare deboli i loro problemi che sembrano insormontabili preferiscono sfuggirli, invece di affrontarli, rifugiandosi nell'alcool o nella droga.



LINDA BONTEMPI 2 A

## IL "CAMPIELLO" DELL' I.T.A.S.

Lunedì 24 febbraio noi della 2 A, insieme ai ragazzi della 2B e delle quarte siamo andati a teatro per assistere alla commedia di Goldoni intitolata "Il campiello".

Sinceramente avevo visto altri spettacoli teatrali, ma non ero mai stata in un teatro vero e proprio e sono stata favorevolmente colpita da questo di Fabriano che è bellissimo, anche se un po' piccolo.

La commedia è stata divertente, anche se io personalmente non l'ho capita del tutto, dato

che era recitata in dialetto veneziano. E' stata messa in scena in un solo atto e parlava dei fatti avvenuti nell'arco di un paio di giorni agli abitanti di questa piazzetta: litigi, gelosie, amori e matrimoni. E' stata una rappresentazione vivace, anche se non particolarmente curata nell'ambientazione scenica. Nel complesso si è rivelata un'esperienza interessante e, per qualcuno, nuova.

LINDA BONTEMPI 2 A

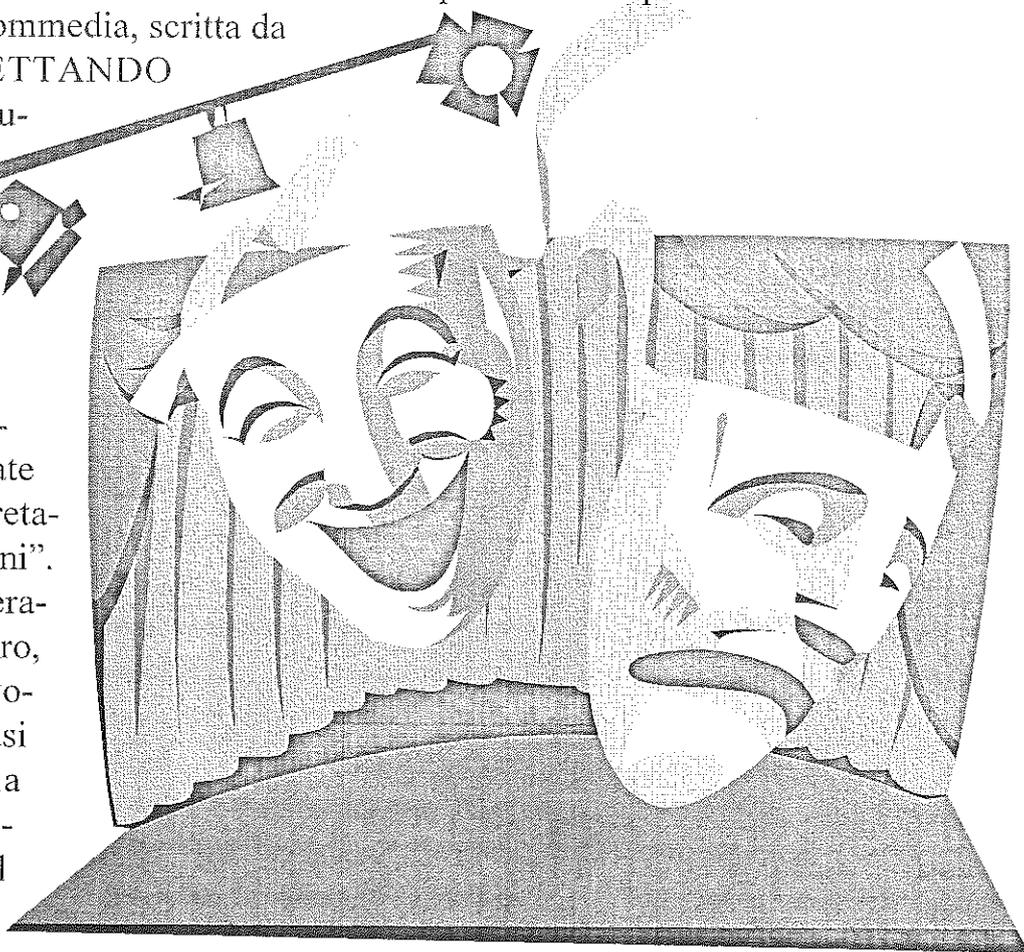


## L' I.T.A.S., "Aspettando Godot", andò a teatro



Una delle iniziative cui l'Istituto Tecnico Agrario di Fabriano ha aderito con molto entusiasmo e che ha riscosso successo tra gli stessi alunni, è la partecipazione a vari spettacoli allestiti al teatro Gentile nell'ambito di una rassegna teatrale per le scuole. La V<sup>A</sup> e la V<sup>B</sup> hanno assistito alla commedia, scritta da Samuel Beckett, "ASPETTANDO GODOT". Questa pièce suscita inevitabilmente uno sconcerto iniziale perché si ha la sensazione di trovarsi di fronte ad un testo dalle "risorse" interpretative inesauribili ed è assai difficile orientarsi fra le intricate quanto mai possibili interpretazioni dei dialoghi "beckettiani". Sicuramente non c'è da meravigliarsi se, uscendo dal teatro, la gente si chiede cosa diavolo abbia visto; si finisce quasi sempre per attribuire alla commedia un preciso disegno simbolico, e si rigira il testo pezzo per pezzo, battuta per battuta, cercando di ricostruire il complesso "puzzle". Dato che Beckett, appositamente, non ha voluto fornire alcuna spiegazione della sua opera, è lecito stabilire che Godot è Dio, ossia la felicità, e vedere in Vladimiro ed Estragone la piccola borghesia che se ne lava le mani, mentre Pozzo è il capitalista che sfrutta bestialmente Luckj, il

proletariato. Tuttavia queste superficiali interpretazioni che ho appena dato sono frutto di una mia soggettiva visione della commedia. In una società sbandata come la nostra, che di concreto e di stabile ha più poco, questa commedia assume una particolare importanza e riesce in maniera simbolica a rappresentare l'ambiguità della persona che non si può più inquadrare in schemi comportamentali precisi.



Ecco perché, a mio parere, tale commedia riceve una maggiore comprensione nel momento attuale proprio perché riusciamo meglio a immedesimarci nei differenti personaggi della commedia.

**EMANUELE ZANNINI 5 B**





La scuola media Fermi di Fabriano, nell' ambito di un programma di scambi culturali, ha ospitato un gruppo di ragazzini di una scuola di New York accompagnati da alcuni professori. L' Istituto Tecnico Agrario ha pensato di invitarli a pranzo, per poter conoscere meglio le loro abitudini. La redazione de "Il Cappuccino" ha subito mandato i suoi inviati ad intervistarli.

Il nostro mitico e un po' "casinaro" BALDUCCI, ha fatto da traduttore a delle convittrici che, aimé, con l'inglese sono ancora alle prime armi.

L' intervista è servita a conoscere le abitudini dei nostri amici d'oltreoceano, le loro opinioni sull' Italia e su Fabriano.

**QUALI PAROLE ITALIANE CONOSCETE ?**

*Conosciamo piacere, grazie, prego, piace, brutta, notte, ciao, soldi e scusami.*

**VI PIACEREBBE RITORNARE IN ITALIA E A FABRIANO?**

*Si ci piacerebbe molto.*

**COSA PENSAVATE DI FABRIANO PRIMA DI VENIRCI?**

*Pensavamo che fosse una bella cittadina anche se molto antica.*

**ORA CHE STATE QUI IL VOSTRO GIUDIZIO E' RIMASTO SEMPRE LO STESSO, O E' CAMBIATO?**

*Il nostro giudizio è rimasto lo stesso.*

**LA SCUOLA AMERICANA E' DIFFERENTE DA QUELLA ITALIANA?**

*Sì, è molto differente, nelle nostre scuole non si può nè fumare nè bere.*

**COSA PENSATE DEL CIBO ITALIANO?**

*Il cibo italiano è molto buono, e in America ci sono ristoranti italiani che frequentiamo molto.*

**STATE MEGLIO IN AMERICA O IN ITALIA?**

*Senza dubbio in America.*

**CONOSCETE QUALCHE CANTANTE ITALIANO.?**

*No, non li conosciamo però la musica italiana non è meglio di quella americana.*

Oltre agli alunni americani abbiamo intervistato anche i loro professori.

**COSA PENSATE DEGLI ALUNNI ITALIANI?**

*I ragazzi italiani sono come quelli americani.*

**COSA PENSATE DI FABRIANO?**

*E' una cittadina molto bella anche se ha una struttura antica; è interessante, comunque, studiarne l' architettura perchè in America non ci sono centri urbanistici di questo tipo.*

**LEI (PROFESSORSA D' INGLESE) SI E' INQUIETATA CON QUEL RAGAZZO CHE LE HA FATTO QUELLA BATTUTA: "QUANTO SEI BONA" ?**

*No, perchè so come sono fatti i ragazzi italiani.*

**COSA PENSATE DEL CIBO ITALIANO?**

*E' molto più buono di quello americano e spesso lo mangiamo.*

**CONOSCETE QUALCHE FIRMA ITALIANA?**

*Sì, VERSACE, VALENTINO. Il modo di vestire italiano è molto bello e originale; infatti quando siamo stati a Roma abbiamo acquistato molti capi in quanto c' erano i saldi.*

**CONOSCETE QUALCHE FILM ITALIANO?**

*Si quelli interpretati da GINO BRAMERI.*

**Cosa pensate allora degli amici d'oltreoceano?**

*Sono stati molto simpatici con noi e si spera che la loro opinione non cambi, oppure saranno guai, però per loro.*

SONIA PARADISI 1 B



AMERICANI A FABRIANO



# MAI DIRE GITA...

In una fredda mattina di Aprile (il 7 precisamente), le mitiche classi 5B e 5A sono partite per effettuare quel viaggio che doveva essere d'istruzione, ma che in pratica si è rivelato un viaggio di distruzione. La partenza è stata molto entusiasmante, ma una volta in viaggio, con il passare delle ore, la nostra emozione diminuiva; fortuna l'autista Gilberto e la musicassetta di Melissa (fatta in casa) tenevano alto il morale!!!! Dopo 8 ore di pullman, siamo finalmente arrivati davanti all'hotel CHUC (il nome è una garanzia !!). La nostra gita già in

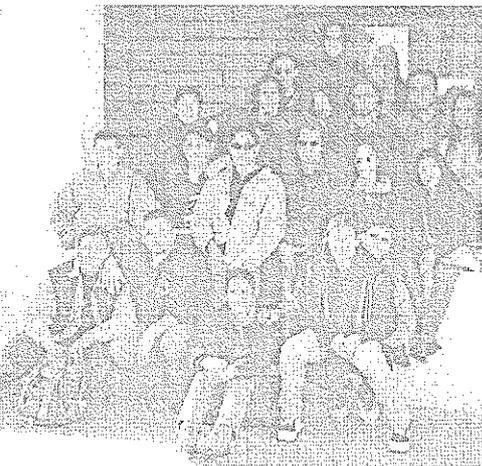


partenza era stata concepita in maniera "ristretta" non a caso avevamo un pullman da 28 posti ed un albergo di 8 stanze! Per non smentirsi, anche le stelle dell'albergo erano 2 !! Dopo esserci sistemati ognuno nelle proprie stanze, siamo andati a cena nel ristorante vicino.

La sera siamo rimasti in albergo (dove è nata la prima "cuccumella" accompagnata da una "scimmietta"). Le mattine erano tutte molto tragiche, ma purtroppo ricche di appuntamenti. Il secondo giorno siamo stati sulla cima del Monte Bianco, dove abbiamo rischiato di perderci qualcuno vista la scarsa funzionalità della funivia!! Ma, grazie al prof. Costantino Capogrossi, alias "grilletto facile", ha immortalato quei momenti per lasciare il ricordo ai familiari nel caso.....!! La sera stessa gran serata al Casinò De La Vallee di Saint-Vincent, dove tutti si sono cimentati nel gioco delle slot-machine senza però riportarsi a casa nemmeno 10.000 Lire, anzi .....!!!! Arrivati all'albergo, delusi e demoralizzati, ci siamo accampati in 8 in una stanza, per tirare su il morale della serata. Appena due ore di sonno, ed ecco che la sveglia preannuncia il nuovo giorno. Dopo tre ore di lunghissima agonia in pullman (dove tutti dormivano) siamo arrivati a Ginevra a depositare, come disse il Grande Capo, le nostre vincite accumulate nella sera precedente. Ma poco si è visto della

città svizzera perchè ogni occasione era buona per dormire (qualcuno è stato bruscamente svegliato dopo aver pagato 8.000 Lire per un cono gelato). Successivamente

visita all'orto botanico: tanto era il sonno che, presi dalla disperazione, ci siamo sdraiati sopra un prato protetto; manco a dirlo, dopo due secondi ecco la guardia che, in francese, borbotta qualcosa



di incomprensibile. "Què???" disse qualcuno. Ma per fortuna, lo zio Luciano capì che ce ne dovevamo andare. La sera, dopo la solita visita ad Aosta, finalmente la cena dove, la cameriera (e che cameriera!!!), ci aspettava con un piatto di pasta fumante "se non mangiate tutto ve menooo!!!", mentre ai prof. riservava bottiglie di vinello che provocavano degli strani rossori nei visi contenti di Capogrossi e Cola. Ennesima nottata di di-



**El Boss**

vertimento ed ennesima nottata in bianco. Mattinata dedicata alla visita di una cantina dove Capogrossi ha rimediato altre bottiglie di vino e successivamente visita alla fontineria, dove tanti di noi, una volta entrati, si sono dati alla fuga per non sentire più quell'odorino "soave". Serata al Bowling di Aosta dove, alcuni si sono cimentati nell'arte del biliardo (facendo l'assicurazione sul panno, su consiglio di Cola) mentre altri, invece, si sono scontrati con una bella "cuccumella". Nottata molto ma molto ma molto movimentata, dove, grazie all'effetto di 5 Monte Bianchi ..ops...Negri..(c'è chi va sul Monte Bianco e chi va sul Montenegro), siamo riusciti a tener svegli anche il Capo, Maria Stella sua



moglie e i prof.(con un piccolo ritardo di Antonio Cola...si sa che passati i 70 anni è difficile svegliarsi!!). Giornata a Cervinia, passata, visto il sonno, distesi sui prati a prendere il sole. Però tutto sommato, abbiamo rimediato un bel colorito che, più che abbronzati, sembravamo scottati. I prof. e alcuni di noi sono

all'aria i loro progetti. Solita nottata in bianco. Mattinata in visita ad Aosta e tutti, molto dispiaciuti, dopo il pranzo sono saliti lentamente sul pullman che li avrebbe riportati a casa. Comunque, carissimi amici, quello che noi vi raccomandiamo è di non mancare MAI alla gita del 5^ perchè è la cosa migliore che possiate fare

stati sulla neve dove, in maniera goliardica, è scoppiata la guerra tra Cola e Zannini. Ancora non si sa chi abbia vinto, ma vista l'età.....!!!

Dopo la doccia e la cena ristoratrice, tutti a ballare! Lì, sono iniziate le varie bevute e Cola, invitato al ballo da due gentili donzelle, ha preferito un bel bicchiere di birra! Ma le due, imperterrite, non hanno rinunciato e, all'ennesimo invito, si è acceso una sigaretta come ultima scusa. La discoteca era piena di ragazze e i nostri



per terminare in bellezza questi cinque anni, seppur con un velo di malinconia. In quei momenti, oltre ad essere più uniti, conoscerete anche quel lato che i professori tengono, purtroppo, nascosto quando sono in classe. Con la speranza di non avervi annoiato ma di avervi divertito come ci siamo divertiti noi scrivendolo, vorremmo mandare un appello accorato al Preside : "Caro Sandro, ne dovemo da rifà 'n'altra! Quando ti capiteranno mai più degli alunni come noi????!!!! 'SGNEEEE'!!!!

maschiotti, con la bava alla bocca, cercavano di approcciarle in qualsiasi maniera. Una volta raggiunto lo scopo, ecco che le due donzelle, abbandonato Cola, si fingevano fidanzate dei mandrilloni, buttando così

- CINZIA RIGUCCI 5 B**
- LAURA GOZZI 5 B**
- MELISSA MULATTIERI 5 B**



# Una diversa attività in Convitto

Nell'ambito delle attività previste dal piano d'Istituto, nella parte da noi predisposta per il convitto, sto realizzando, con l'aiuto del collega Mascaretti, un cineforum dal titolo: "Cineforum I.T.A.S. '97" con inizio dal 14 Febbraio. L'obiettivo di questa attività educativa è quello di far riflettere i ragazzi su alcune problematiche civili e sociali, cercando di stimolare in loro una partecipazione più attenta e meno superficiale alle vicende della vita.

I films sono stati suddivisi in sezioni, per argomenti trattati:

- 1) Amicizia;
- 2) Adolescenza;
- 3) Sentimenti;
- 4) Politica-Attualità.

D'accordo con il collega non ho reso tale attività obbligatoria, proprio per verificare il grado di sensibilità dei ragazzi ed il loro atteggiamento nei confronti del cinema non "di cassetta". Il ciclo terminerà il 9 Maggio con gli ultimi due films proposti dai ragazzi. Infatti ho pensato di coinvolgerli riservando le ultime tre serate alle loro proposte. Al termine del cineforum, con la documentazione raccolta (questionari e schede

di partecipazione), preparerò una relazione finale sull'intera iniziativa.

Posso anticipare che il risultato evidenzierà, in generale, scarsa sensibilità nei confronti di tutto ciò che in qualche modo si rivela impegnativo, comportando un minimo di attenzione intellettuale.

Dopo un inizio confortante, in parte dovuto alla curiosità, la partecipazione si è fatta sempre più

deludente, perfino riguardo ai films proposti dagli alunni stessi.

Molti preferiscono il dolce far nulla, girovagando inconcludenti senza un interesse.

Questa mancanza di risposta agli stimoli culturali rappresenta un segnale non certo positivo e rassicurante.

Tuttavia mi riservo di stendere un resoconto più dettagliato al termine dell'iniziativa che, in ogni caso, è stata certa-

mente utile e costruttiva per tutti coloro che hanno dimostrato di gradire e di apprezzare l'attività educativa.

Già questo è un buon risultato!

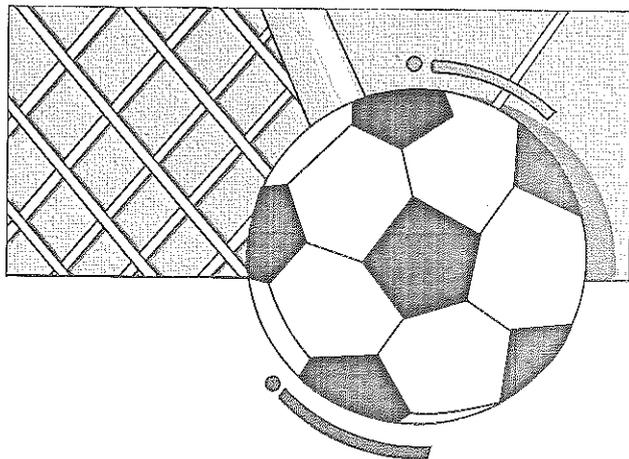
**ROBERTO ROSSOLINI**

Istitutore Responsabile del Cineforum



# ITALIA, la più forte

Wembley 12/02/1997, ore 20:50, in tutta Italia, e non solo, milioni di persone sono sulle loro poltrone ad attendere il fischio d'inizio della partita più importante per le qualificazioni di FRANCIA'98, INGHILTERRA-ITALIA.



L'Inghilterra schierava in campo:  
 1) Wolker, 2) Neville, 3) Pearce,  
 4) Ince, 5) Campbell, 6) Batty,  
 7) Beckham, 8) Le Saux, 9) Shearer,  
 10) Le Tissier, 11) McManaman,

il tecnico italiano rispondeva con:  
 1) Peruzzi, 2) Ferrara, 3) Maldini,  
 4) Di Matteo, 5) Cannavaro,  
 6) Costacurta, 7) Di Livio,  
 9) Casiraghi, 10) Albertini, 11) Zola.

Tutto è pronto la palla è al centro la tensione è altissima, ed ecco finalmente il fischio d'inizio. Subito le due squadre partono su ritmi altissimi, ma la prima conclusione è inglese. La partita è poco tecnica, ma molto fantasiosa, il centrocampo lavora ottimi palloni che però non riescono ad arrivare alle punte.

Lo spettacolo è emozionante, ma senza pericoli per la nostra porta, finché McManaman, palla al piede, si scarta due difensori e da distanza ravvicinata scocca uno stupendo tiro di sinistro che impegna notevolmente Peruzzi.

Verso la fine del primo tempo dalla difesa parte un cross in direzione del libero Costacurta, in questo caso più spostato in avanti, con uno stupendo stop addomestica la palla scarta Neville, vede Zola dalla parte opposta e con un magnifico assist lo mette in movimento, Gianfranco corre verso la palla, si avvicina all'area e lascia partire un destro vincente che, dopo aver oltrepassato i difensori, si va ad infilare alle spalle di Wolker.

La gioia è immensa per un goal che vale moltissimo, non solo perchè ci porta in una situazione di vantaggio, ma anche perchè riuscire ad espugnare lo stadio di Wembley non è impresa facile.

Il primo tempo si conclude con la formazione ospite in vantaggio.

Il secondo tempo viene dominato dalla squadra di casa che attacca incessantemente, ma la nostra difesa regge bene e, anche grazie a qualche miracolo di Peruzzi, l'Italia vince meritatamente la partita.

Possiamo dire, anche se solo con poche partite al suo attivo, che Cesare Maldini è il vero allenatore che serviva a questa nazionale per ritrovare il vero gioco all'italiana fatto di fantasia e di contropiede con una rocciosa difesa. Complimenti a Cesare Maldini e auguri alla sua Italia!

FEDERICO BARTOLUCCI 2 A



Sport Calcio

# Sport Basket

## A PRANZO CON I NOSTRI EROI

Non pensavamo che Filippo Fiorucci, Paolo Chiacchierini, Emiliano Orlandi e Diego Tosolini (giocatori della Faber Fabriano) fossero dei ragazzi così simpatici e alla mano. Nel preparare questa intervista io e Sonia ci incoraggiavamo a vicenda perché avevamo un po' paura di parlare con loro. All'inizio ero io la più sicura e riuscii dopo due giorni a convincere Sonia, poi all'ultimo minuto io ho avuto un attacco di panico, ma grazie alla mia amica sono riuscita a superarlo. Così, armate di coraggio, siamo andate al loro tavolo. Prima un po' impacciate, poi la tensione è andata via a mano a mano che si scopriva la loro simpatia e così siamo riuscite a creare una atmosfera amichevole: non avevamo più davanti degli idoli, ma dei ragazzi come noi.

**COSA PENSATE DELLA SQUADRA?**

**Paolo:** "Meravigliosa, stupenda, c'è un grande affiatamento e noi giovani non siamo per niente trattati male, anzi molte volte facciamo delle sfide tra di noi. Si sta davvero bene."

**PER VOI È MIGLIORE DI LORENZO O SACCO? PERCHÉ?**

**Filippo:** "È migliore Di Lorenzo."

**Emiliano:** "Di Lorenzo perché tiene unita la squadra."

**Paolo:** "Tutti e due, ho avuto l'opportunità di giocare con tutti e due e non so proprio giudicare."

**PENSATE CHE SE AVESSIMO AVUTO DI LORENZO DALL'INIZIO DEL CAMPIONATO, ORA SAREMMO PIÙ' IN ALTO IN CLASSIFICA?**

**Filippo:** "Forse sì, forse no."

**Paolo:** "Domanda troppo difficile, non saprei."

**Emiliano:** "Forse."

**I PUNTI FORTI SONO ANDERSON, YOUNG E CALBINI. MA PERCHÉ SONO COSÌ SPECIALI? IN FONDO ANCHE GLI ALTRI GIOCATORI SONO BRAVISSIMI!**

**Emiliano:** "Sì, tutta la squadra è forte, dal più giovane al veterano."

**IL PUNTO DEBOLE È LA DIFESA. PER VOI COSA SI DOVREBBE FARE PER MIGLIORARLA?**

**Emiliano:** "Con il lavoro si dovrebbe migliorarla, almeno si spera!"

**CE LA FAREMO AD ANDARE AI PLAY OFF?**

**Filippo:** "Nel primo turno forse sì, poi...non saprei cosa dire."

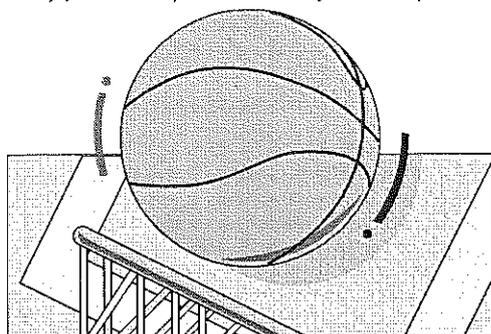
**Emiliano:** "Potremo, i giocatori bravi non ci mancano e, non facendo caso alla posizione in classifica, la squadra è una delle migliori."

**C'È RIVALITÀ FRA VOI? (È ARRIVATO TOSOLINI).**

**(In coro):** "NO."

**COSA PENSATE DI FILIPPO, SIA COME GIOCATORE CHE COME AMICO?**

**Paolo:** "Ha incominciato da zero ed ora è diventato molto bravo. Come amico ci si parla bene, eccetto quando è giù di morale."



**Emiliano:** "È bravo come giocatore, idem come amico."

**Diego:** "È un grande amico e un bravo giocatore."

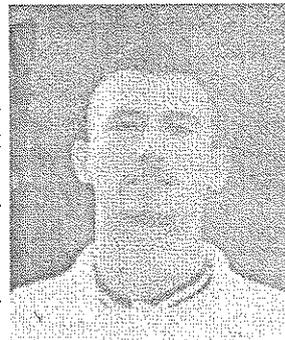
**INVECE DI PAOLO?**

**Emiliano:** "All'inizio dell'anno non si pensava che arrivasse fino a questo punto. Come amico è perfetto."

**Diego:** "Uguale a Emiliano."

**Filippo:** "È un bravo ragazzo, se può ti dà tutto. Come giocatore posso dire che è il terzo americano della squadra."

**E DI EMILIANO?**



**FILIPPO FIORUCCI**

nato il 16/07/1977

a Perugia

Altezza m. 2,02

Peso Kg 90

Ruolo: ALA

Alla Faber dal '95

Provenienza:

Turbo Air



**PAOLO CHIACCHIERINI**  
nato il 05/03/1977  
a Perugia  
Altezza m. 1,88  
Peso Kg 80  
Ruolo: PLAY  
Alla Faber dal '95  
Provenienza:  
Turbo Air



**Filippo:** "Come amico è grande, è un bravo ragazzo e ha sempre la battuta pronta in qualsiasi occasione. Come giocatore ancora deve avere delle opportunità di gioco."

**Diego:** "La penso come Filippo, con lui si sta bene."  
**E INFINE DI DIEGO?**  
**Filippo:** "Come giocatore ha dimostrato di avere delle buone carte. E' cinque anni che lo conosco e quindi...."  
**Paolo:** "Quando inizia a dar fastidio non finisce più, comunque sono cinque anni che lo conosco, di conseguenza il nostro rapporto è abbastanza solido. Come giocatore mi fa arrabbiare moltissimo perché mi mette sempre i canestri in faccia."  
**Emiliano:** "Si sta bene con lui, ci si parla volentieri. Come giocatore non so, perché è solo un anno che sto qua, lui è infortunato e di conseguenza non l'ho ancora visto giocare."

**FINITA LA SCUOLA COSA FARETE?**  
**Filippo:** "Penso di fare l'università e laurearmi in Giurisprudenza".  
**Paolo:** "Finita la scuola penso di continuare a praticare Basket."  
**Emiliano:** "Io continuo ad andare a scuola perché faccio il primo anno di Giurisprudenza all'università."  
**Diego:** "Io ho finito da un pezzo la scuola, comunque continuo il Basket e rimango qui a Fabriano."  
**DA QUANTO TEMPO PRATICATE BASKET?**  
**Filippo:** "Da cinque anni."  
**Emiliano:** "Da undici anni."  
**Diego:** "Undici anni."  
**Paolo:** "Sono nove anni."

**SIETE CONTENTI DI PRATICARE BASKET COME LAVORO?**  
**Filippo:** "No comment !"  
**Diego:** "Sì, sono contento."  
**Paolo:** "Sì, sono contento, perché guadagno soldi divertendomi."  
**Emiliano:** "Sì."

**SE NON AVESTE IL BASKET, CHE LAVORO VI PIACEREBBE FARE?**  
**Paolo:** "Fare il geometra o lavorare in un pub tutto mio."



**DIEGO TOSOLINI**  
nato il 17/04/1976  
a Latina  
Altezza m. 1,90  
Peso Kg 90  
Ruolo: PLAY  
Alla Faber dal '95  
Provenienza:  
Forze Armate (B2)

**Filippo:** "Vorrei fare il giudice o l'avvocato, oppure sempre qualcosa attinente a Legge."  
**Emiliano:** "Faccio Giurisprudenza"

za, di conseguenza qualcosa che riguarda l'amministrazione della giustizia."

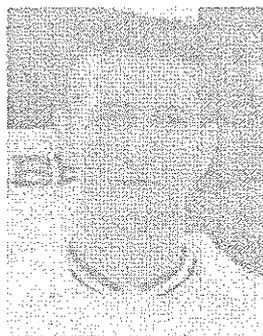
**Diego:** "Vorrei lavorare in una discoteca."  
**COSA E' PER VOI IL BASKET?**  
**Filippo:** "Silenzio stampa."  
**Paolo:** "Per me è un divertimento, una persona deve smettere di giocare solo quando non si diverte più."  
**Emiliano:** "Anche per me è un divertimento."  
**Diego:** "Sono dello stesso parere."

**COME DOVREBBE ESSERE LA VOSTRA SQUADRA IDEALE?**  
**Filippo:** "Dovrebbe essere una squadra che ha cuore e grinta e che giochi con lo spirito del divertimento."

**Paolo, Emiliano e Diego:** "Uguale anche per noi."  
**QUAL E' IL VOSTRO GIOCATORE PREFERITO?**  
**Filippo:** "Balbo, centravanti numero 9 della Roma perché riesce a conciliare la famiglia, lo sport, i figli, la religione e tutte le altre cose importanti della vita. E se Domenica non segna mi inc...o come un' ape."

**Paolo:** "Calbini, perché ha fatto un partitone della madonna a Gorizia."  
**Diego:** "Chiacchierini, per la partita che ha fatto contro il Padova."

**SIETE CONTENTI DI STARE QUI A FABRIANO?**  
**Filippo:** "Non parlo per non dire parolacce."  
**Diego:** "Sì, in fondo è da otto anni che sto qua e di conseguenza ho tutti gli amici qua."



**EMILIANO ORLANDI**  
nato il 14/01/1977  
a Tolentino  
Altezza m. 1,90  
Peso Kg 85  
Ruolo:PLAY/GUARDIA  
Alla Faber dal '95  
Provenienza:  
Team System

**Paolo:** "All'inizio sì, si stava bene, adesso non tanto. Preferisco tornare a casa, anche perché qui a Fabriano non ci sono posti dove divertirsi e alla mia età uno ha voglia di svagarsi."  
**Emiliano:** "Sì, sto vicino casa e l'ambiente è buono."

L'intervista è finita. Non ci posso credere, abbiamo parlato con quattro giocatori della nostra squadra preferita, la Faber!  
Dio! Se almeno questo anno riuscissimo ad andare ai Play-off sarei al settimo cielo. Basta aspettare, sperare, pregare, andare alle partite, fare il tifo e vedere la squadra segnare ed infine vincere.

Ragazzi, quest'anno fateci sognare più a lungo, vogliamo sentire un grido, che non dica: "Ci dispiace non c'è l'abbiamo fatta, ci rifaremo il prossimo anno"; ma un grido di felicità, con le lacrime agli occhi di giocatori che hanno dato "anima e corpo" per arrivare fino a quel punto.

**GRAZIE DI TUTTO, E IN BOCCA AL LUPO DA PARTE NOSTRA!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!**

**PATRIZIA TERZONI 1 A  
SONIA PARADISI 1 B**



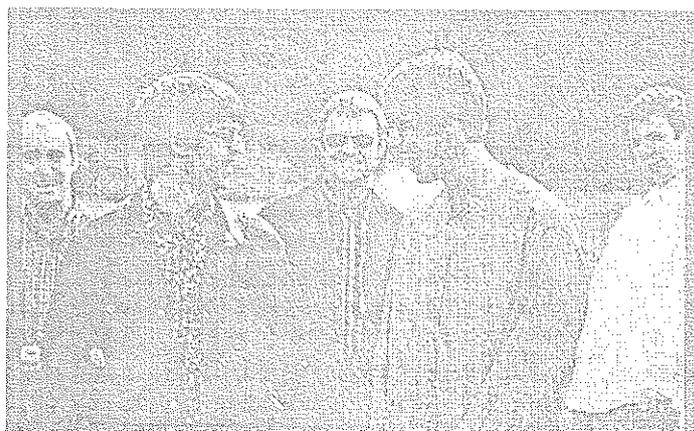
# SO THE STORY OF OASIS BEGINS

Nel giro di tre anni, due fratelli di Manchester, Noel e Liam Gallagher insieme ad altri tre amici, sono diventati da perfetti sconosciuti, delle star internazionali, con il nome di OASIS. Fin dai tempi dei Beatles non si assisteva a un fenomeno simile, e come accadde ai quattro di Liverpool, anche gli Oasis hanno una lunga schiera di fans.

Gli Oasis sono diventati famosi non solo per la loro musica, ma anche per il loro comportamento, a dir poco aggressivo. Burnage Lane, il loro quartiere di Manchester, è diventata una strana mecca del rock, ma a parte le case popolari, il quartiere non offre molto. Noel, il secondo di tre fratelli, nasce il 29 maggio 1967 a Manchester, sei anni prima di Liam, nato il 21 settembre 1972. Il matrimonio dei loro genitori non è tra i più sereni e così la famiglia si trasferisce a Burnage dopo la nascita di Liam. I due fratelli frequentano la stessa scuola elementare, la Burnage Primary e anche alle superiori sono insieme, alla Roman Catholic Burnage High School. La loro carriera scolastica non è affatto brillante e lasciano la scuola prima di diplomarsi. Il passatempo preferito dei due è il calcio: sono tifosi sfegatati del Manchester City e odiano il Manchester United. Haywood Park è il campo da calcio dove passano gran parte delle loro giornate e dove un giorno incontrano Tony Mc Carrol e Paul Mc Guigam. Risate, calcio, bevute...Ci sarebbe voluto solo un po' di rock, ma non mancava molto...

Nel 1983 i genitori dei due Gallagher, Tommy e Peggy, si separano e Noel decide di imparare a suonare la chitarra. Ascolta i Beatles, come Liam che però inizia a suonare più tardi e preferisce cantare. Dopo qualche tempo Noel lascia la casa di famiglia e va ad abitare nel centro di Manchester e così le vite dei due fratelli si separano. Nel 1988 i due si ritrovano nello stesso locale a sentire gli Ston Roses che hanno una grande influenza sul futuro di entrambi. Liam è così colpito che decide di diventare un cantante. Nella stessa sera Noel conosce Clint Bonn degli Inspiral Carpets e poco tempo dopo inizia a suonare la chitarra con loro. Nel 1991 Liam si unisce a un gruppo locale, i Rain, con Tony Mc Carrol alla batteria, Paul Arthurs alla chitarra e Paul McGuigam al basso. Noel rimane molto stupito dalla notizia, perché non conosceva le ambizioni musicali del fratello, ma quando i Rain suonano al Boardwalk Noel non sembra molto apprezzare. Verso la fine del 1991, i rain cambiano nome in Oasis, proprio quando Noel viene licenziato dagli Inspiral e decide di mettere la sua esperienza al servizio del gruppo creato dal fratello, un'offerta che gli Oasis non potevano rifiutare. "GLI

HO DETTO: O MI FATE SCRIVERE LE CANZONI PER VOI E DIVENTIAMO FAMOSI, O RIMANIAMO QUI A CANTICCHIARE COME DEGLI IDIOTI". (Noel Gallagher 1991). L'evoluzione del gruppo è stata molto rapida grazie soprattutto a Noel che ha reso la band più professionale, raggiungendo un livello qualitativo sorprendente. Nel 1991, il Manchester Evening News pubblica per la prima volta un articolo sugli Oasis: Il primo riconoscimento su carta stampata. Nel giro di pochi mesi, la miscellanea composta dalla bella voce di Liam, canzoni orecchiabili, prove intensissime e una gran fiducia nel proprio futuro, porta gli OASIS a un successo che pochi avevano previsto. Il capo della casa discografica Creation, Alan Mc Gee, offre agli Oasis un contratto da capogiro. Nel giro di qualche settimana sono su tutti i giornali. La casa discografica Creation è entusiasta di "Supersonic" così, nell'aprile del '94 esce il primo singolo degli Oasis, e il successo è immediato. Il secondo singolo, "Shakernaker", entra nelle classifiche all'undicesimo posto.



Nel 1994 esce l'album "Definitely Maybe", che vende 150.000 copie in pochi giorni diventando il disco più rapidamente venduto negli anni 90. Quando la morsa di Londra e dei media si fa troppo stretta, gli Oasis decidono di tentare il successo negli Stati Uniti, ma la popolarità raggiunta in Inghilterra non è facile da eguagliare. Con questo insuccesso nel '94 si diffondono le prime voci di un probabile scioglimento del gruppo. Mc Carrol lascia il gruppo senza troppe spiegazioni. Nel frattempo un altro gruppo, i Blur, sta salendo in vetta alle classifiche con l'album "The great escape" riuscendo a rubare terreno agli Oasis. Si è creato un clima

teso tra i due gruppi. Alla fine di ottobre esce il secondo album degli Oasis, "What's the story? Morning glory" che vende 350.000 copie in una settimana. Nello stesso periodo ricevono ben tre riconoscimenti ufficiali, che accolgono nell'unica maniera che conoscono cioè in modo estroverso. Nell'estate del '96 gli Oasis partono senza Liam per una serie di concerti negli USA, ma non hanno il successo che speravano. Corrono voci di un altro possibile scioglimento del gruppo. Nell'autunno del '96 il gruppo si riunisce per incidere il terzo album come se nulla fosse successo. Ma per quanto riusciranno a mantenere questa posizione? Dove saranno tra venti anni? Secondo me la gente se li ricorderà. Noel e Liam rimaranno famosi. Non sono certo ancora a livello dei BEATLES, ma di sicuro sono più famosi degli U2 e di qualsiasi altro gruppo.

PATRIZIA TERZONI 1 A



# Oroscopo del contadino

**Carciofo (ariete)**

21/3-20/4 Non restare chiuso in te perchè rischieresti di rimanere in campo. Per questo anno l'amore va abbastanza bene e anche se la bellezza non è tanta. Fai una cura dimagrante a base di azoto, fosforo e potassio vedrai i risultati in poco tempo.



**Melanzane (toro)**

21/4-21/5 Siete molto timidi e in certe situazioni virate dal verde al giallo al rosso; siete peggio di un semaforo l' amore? BOH! Un consiglio: non fatevi fregare. Non farti vedere troppo in giro potrebbero saltarvi addosso.

**Zucca (gemelli)**

22/5- 21/6 Curate i tumori perchè se non curati potrebbero provocare seri problemi. I superstiti del 31 ottobre comunque avranno un anno abbastanza tranquillo, a parte broncopolmoniti, raffreddori, influenze, ed altre piccole malattie. Riguardatevi.

**Mais (cancro)**

22/6-22/7 Care pannocchie attente vi state sgretolando, se seminerete nelle persone sbagliate avrete un mucchio di grane. Fate abbondanti concimazioni azotate.

**Pera (leone)**

22/7-22/8 Senza di voi il mondo è perso anche perchè la gente senza pere non va avanti. Continuate così, siete irresistibili e se mancate andremo a rota.



**Fragola (verGINE)**

23/8-22/9 Il vostro punto debole è l' acne siete molto focosi, e pieni di vita, per questo trimestre vi consiglio del potassio, chi vi renderà più dolci e desiderati.

**Ciliegia (bilancia)**

23/9-22/10 Non avete il senso della misura siete materiali venali, per voi è consigliabile stare attenti ai vermi. Aprite il vostro cuore anzi il vostro nocciolo a nuove amicizie

**Fagiolo (scorpione)**

23/10-22/11 Di effetti davvero catastrofici siete dei buoni amici di più con chi ha problemi di intestino, siete importanti e vi preme esserlo però non siate troppo presuntuosi

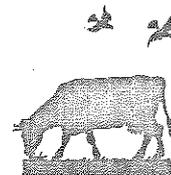


**Pisello (sagittario)**

23/11-21/12 Il vostro motto è o la va o la spacca purtroppo siete troppo impulsivi, vi mettete dappertutto sughi, pizze, condimenti e anche da soli fate la vostra figura. Attenti ad una vicina crisi.

**Patata (capricorno)**

22/12-20/1 Esci da sotto la terra; non nasconderti, tira fuori il tuo coraggio. Stai attento ai marciumi comparsi dopo le piogge autunnali, potrebbero essere molto pericolose.



**Riso (acquario)**

21/1-18/2 Ridi ridi che mamma ha fatto gli gnocchi e babbeto te riempe de cazzotti, non è un buon inizio, ma potete migliorare il consiglio è di un buon idromassaggio e una brillatura con il falco.

**Broccolo (pesce)**

19/2-20/3 Ottimi strascinati sono quelli di Bruxells, siete molto sicuri di voi però avete abbastanza difetti che nascondete dentro di voi, continuate così e avrete successo nella vita.

